

cavalli di forza motrice, dotato di una velocità di 23 nodi all'ora e con cabine per 700 passeggeri. Nessuna nave simile era stata mai costruita, e la compagnia incominciò da quel giorno a tenere costantemente il primato per la perfezione del suo materiale.

Al *Deutschland* tenne dietro l'*Amerika*, nel 1905, di 22 500 tonnellate. Questo meraviglioso ardire e questa progressione nella costruzione di grosse navi sollevarono alquanto emozione in Inghilterra, dove si pensò senz'altro a mettere in cantiere dei piroscafi che potessero battere quelli tedeschi; ma nel 1906, in primavera, l'*«Hamburg»* varò il *Kaiserin Auguste-Victoria*, che sposta 25 000 tonnellate, mettendo così in navigazione un'altra nave che è stata giudicata il capolavoro della flotta amburghese.

Il *Kaiserin Auguste-Victoria* è lungo 214 metri ed è il degno precursore dell'*Imperator*, del *Vaterland* e del *Bismarck*. Per dare una idea della grandiosità di questo piroscafo, basti dire che se se ne volessero trasportare per via di terra le sue 25 000 tonnellate ci vorrebbero 62 treni di 40 vagoni ciascuno.

Le 50 000 tonnellate dell'*Imperator*, varato nel 1912, lungo 285 metri, alto 20 metri e largo 30 e che fila oltre 22 nodi all'ora, furono superate nel 1913 dal *Vaterland* e nel 1914 dal *Bismarck*.

Prima che la guerra scoppiasse, la «Ham-

burg Amerika» aveva, soltanto ad Amburgo, quaranta compagnie e case d'armamento che le facevano concorrenza ed era alla testa di un servizio a cui facevano capo circa 80 linee di navigazione.

Questa concorrenza non era che di stimolo per la colossale società e avvantaggiava lo sviluppo di tutta la marina mercantile tedesca. Fra le sole società di Amburgo basterà ricordare la Compagnia Sud-americana, controllata dalla stessa «Hamburg», proprietaria di 57 piroscafi, per uno spostamento complessivo di 371 060 tonnellate; la «Kosmos», i cui 27 vapori, di un tonnellaggio di 120 000 tonnellate, erano eserciti sulle linee del Cile e i porti della California; la «Deutsch-Australische», proprietaria di 50 piroscafi per 259 047 tonnellate, con linee da Amburgo al Capo, in Australia e a Giava; l'*«Ost-Afrika»*, che serviva i porti francesi dell'Africa orientale, con una flotta di 20 piroscafi per 69 000 tonnellate; la «Deutsche Levante Linie» le cui 59 navi per uno spostamento di 258 600 tonnellate toccavano i porti del Mediterraneo e del Mar Nero, Malta, Alessandria, Smirne e Costantinopoli. I 38 piroscafi della compagnia «Solman» erano adibiti alle linee della Spagna, dell'Italia e dell'Africa del Nord. La compagnia «Woermann», di cui otto navi sono state catturate nel Camerun dagli inglesi all'inizio della guerra, faceva un servizio mensile per l'Africa occidentale ed eser-